

**RISTORANTI E PIZZERIE - RESTAURANTS - RESTAURANTES**

- LA CASCINA: contrada Oliveto - tel. 0941 726193 - cell. 3358421372 - 3485482479
- NATININ: via Biagio Bonifacio, 2 - tel. 0941 726015 - www.natinin.com
- IL VECCIO GAMBERO: corso Italia, 161 - cell. 3401444330 - 3497585710
- DA ROBERTO: via Etna - tel. 0941 727448 - cell. 3920739893 - 3475453583
- IL GAMBERO ROSSO: via Generale Di Giorgio, 56 - tel. 0941 726934
- IL GIARDINO: contrada Nicetta - cell. 3482823210
- IL SOGNO: via Generale Di Giorgio, 37 - cell. 3285986654
- L'ARCO ANTICO: corso Italia - tel. 0941 730039

**STRUTTURE RICETTIVE - RECEPTIVENESS - RECEPTIVIDAD**

- RESIDENCE RESIDENCE EDILTUR: via Etna - tel. 0941 727155 - www.residenceediltur.com
- AGRITURISMO - FARM HOLIDAYS - AGRITURISMO VILLA NICETTA: contrada Nicetta - tel. 0941 726142 - www.villanicetta.it
- LOCANDE - INN - POSADA
- LOCANDA "BELVEDERE": via Duomo, 31 - tel. 0941 726123
- BED AND BREAKFAST - PENSION CON DESAYUNO
- IL GERANIO: contrada Buffone - cell. 3392223813 - www.geraniomare.com



**CENNI STORICI**

Acquedolci è una idilliaca roccia cittadina, situata a metà strada tra Palermo e Messina e l'isola, a nord, dalle zattere acque del mar Tirreno è adagiata ai piedi del monte San Fratello che, ricco di vegetazione, la circonda a sud. Il nome trae origine, presumibilmente, dalla presenza di numerose sorgenti d'acqua, tra cui la più importante era quella della Favara. Nel XVI sec. Acquedolci fu sede di una grande industria per la lavorazione della canna da zucchero; nel XVIII sec. i locali destinati a questa lavorazione, denominati "trappero", furono trasformati in palazzo baronale di proprietà del principe Francesco Gravina. In seguito alla diastasi fra il re e il cardinale 1922 colui l'abate di San Fratello, di cui all'epoca Acquedolci era frazione, venne progettato, grazie all'intervento del generale Antonio Di Giorgio, ministro della guerra, un nuovo centro urbano utilizzando modelli inglesi di città-giardino, di cui è esempio il grande parco urbano situato in pieno centro abitato. Divenne comune autonomo il 12 novembre 1967. Oggi Acquedolci (circa 6.000 abitanti) si presenta ben strutturata urbanisticamente, ricca di ville e giardini; le sue principali attrazioni sono rappresentate dalla Grotta di San Teodoro e dalla langhissima spiaggia dotata di docce pubbliche. È ottimo punto di partenza per escursioni naturalistiche nel Parco dei Nebrodi di cui la parte. Il santo patrono è S. Benedetto il Moro che si festeggia il 4 aprile e la prima domenica di agosto.

**HISTORICAL HINTS**

Acquedolci is a lovely new town, placed between Palermo and Messina and linked, to the north, by Therian Sea; it is laid down at the foot of Mount San Fratello, which, rich of vegetation, encircles it to the south. The name originated, presumably, by the presence of several sources of water, the most important of which is called Favara. In the XVI century Acquedolci was one of the main centres of sugarcane processing; in the XVIII century the rooms intended to this working, called "trappero" transformed in baronial palace, owned by Prince Francesco Gravina. After the landslide that, on January 8th 1922, struck the village of San Fratello, of which Acquedolci was a small village, the town was designed by General Antonio Di Giorgio, Minister of war, using Garden-city English model, of which the great urban park in the middle of the village is a nice example. Acquedolci became independent town on November 12th, 1967. Nowadays Acquedolci (with about 6,000 inhabitants) is well structured by the town-planning pattern of villas and tree-lined roads. Its main attractions are San Teodoro's Cave and the long beach with public showers. Acquedolci is also a starting point for naturalistic trips in Nebrodi's Park, which is part of. The patron saint is Saint Benedetto il Moro celebrated on April 4<sup>th</sup> and the first Sunday of August.

**HISTORIA**

Acquedolci es un encantador pueblo nuevo, colocado a medio camino entre Palermo y Messina y bañado al norte por el Mar Tirreno; se encuentra a los pies del Monte San Fratello, del cual, rico de vegetación, lo rodea al sur. El nombre se originó, presumiblemente, de la presencia de diferentes fuentes de agua, entre las cuales destaca la Favara. En el siglo XVI Acquedolci era un centro importante por el labor de la caña de azúcar; en el siglo XVIII los locales destinados a este trabajo, denominados "trappero", fueron transformados en palacio señorial, cuyo propietario era el Príncipe Francesco Gravina. Después del derrumbe que el 8 de enero de 1922 asoló el pueblo de San Fratello, del cual Acquedolci era arrabal, el nuevo poblado fue proyectado por el General Antonio Di Giorgio. Ministro de la guerra, utilizando modelos ingleses de ciudad-jardín, del cual es ejemplo el grande parque urbano en el centro del pueblo. Acquedolci llegó a ser pueblo independiente el 12 noviembre de 1967. Hoy en día Acquedolci (con unos 6.000 habitantes) se presenta bien estructurada urbanísticamente, rica en villas y calles arboladas; sus principales atractivos son la Cueva de San Teodoro y la larga playa con duchas públicas. Además es punto de salida para excursiones en el Parque de los Nebrodi, del cual forma parte. El santo patrono es S. Benedetto il Moro, festividad el 4 de abril y el primer domingo de agosto.



Particolare Palazzo Baronale

**COME RAGGIUNGERCI - HOW TO GET HERE - COMO LLEGAR**



In auto da Messina o da Palermo uscire allo svincolo di Sant' Agata Militello e proseguire, per circa 4 Km, in direzione Palermo sulla SS113.

**NUMERI UTILI - USEFUL NUMBERS - NÚMEROS ÚTILES**

- CARABINIERI - POLICE STATION - CARABINEROS 0941 - 701450
- FARMACIA - PHARMACY 0941 - 726572
- GUARDIA MEDICA - FIRST AID STATION - MEDICO DE GUARDIA 0941 - 730006
- MUNICIPIO - TOWNHALL - AYUNTAMIENTO 0941 - 731116
- UFFICIO POSTALE - POST OFFICE - CORREO 0941 - 726959

**INFORMAZIONI - INFORMATIONS - INFORMACIONES**

Associazione Turistica / Asociación Turística / Touristic Association Pro Loco Acquedolcese "San Teodoro" Via Fiume, n. 45, 98070 Acquedolci (ME) Tel. / fax. 0941/726382 www.prolocoacquedolci.it info@prolocoacquedolci.it

**LA GROTTA DI SAN TEODORO**

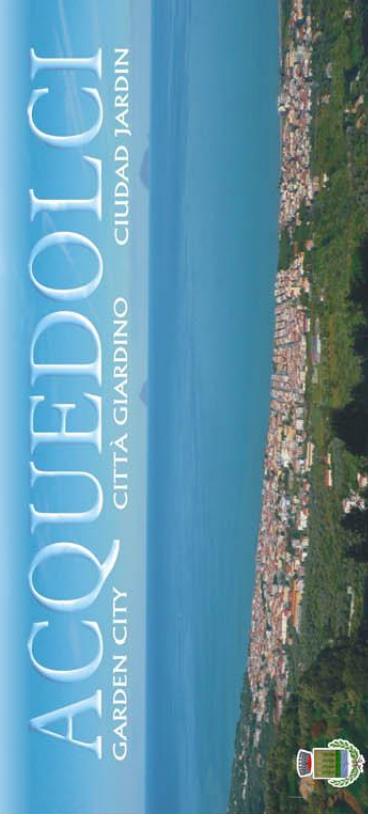
San Teodoro è il nome della grotta che conserva una documentazione molto ricca e molto importante della storia della Sicilia: si racconta di animali ormai estinti e di uomini preistorici. La prima segnalazione della grotta, e dei depositi paleontologici ubicati al suo interno e sulla scarpata a essa antistante, è dovuta alle esplorazioni (1859) del barone Francesco Anca. Egli notò che all'interno vi erano depositi del paleolitico superiore e trovò sedimenti contenenti resti fossili di animali: elefante nano, cervo, chigliolo, orso, salino e, soprattutto, leoni. Di questi ultimi, i resti risalgono a un periodo in cui il sito era frequentato da popolazioni di leoni che, nel tempo hanno trasportato frammenti di carcasse di animali preda. All'interno della grotta è stato identificato un antico bacino lacustre (formato a circa 200.000 anni fa) contenente i resti scheletrici fossilizzati di animali tra cui sono abbondanti quelli di ippopotami nani. La grotta di San Teodoro ha una profondità di circa sessanta metri, una larghezza di venti metri e altrettanti il raggio in altezza. È situata a una quota attuale di 144 metri sul livello del mare. Al suo interno sono state rinvenute le prime sepolture paleolitiche siciliane. Di particolare importanza è il ritrovamento dei resti fossili di Thea, una donna di circa 30 anni, alta 165 cm. Il cui nome è stato derivato da quello della grotta. Tali rinvenimenti hanno consentito una conoscenza approfondita degli antichi abitanti della Sicilia. L'area su cui si fa la grotta di San Teodoro, ricchissima di reperti fossili, rappresenta, ad oggi, l'unico esempio di museo paleontologico all'aperto in Europa.

**SAN TEODORO'S CAVE**

San Teodoro is a cave that preserves a rich and a very important documentation regarding history of Sicily: it tells us about extinct animals and prehistoric men. The first report on the Cave and the paleontological deposits in it and on the scarp in front of it came after the explorations (1859) by baron Francesco Anca. He noted that inside the cave there were deposits of the Upper Paleolithic and he found a sediment containing remains of animals including abundant hippopotamus ones. San Teodoro's Cave is about 60 meters long and 20 meters wide, which also goes up to height of 20 meters. Its entrance is 144 meters above sea level. The singularity and importance of the cave is due to the discovery of the first Sicilian Paleolithic burials. The most important finding is the recovery of the fossil remains of a woman aged about 30, 165 cm tall, called Thea, this name is connected to that of the cave. These discoveries let us know much more about first inhabitants of Sicily. These documents provided significant opportunities to increase the knowledge of first Sicilian inhabitants. The area of the Cave represents the only example of open-air paleontological museum in Europe.



Particolare della Grotta di San Teodoro



**LA CUEVA DE SAN TEODORO**

San Teodoro è la caverna che conserva una documentazione molto ricca e molto importante della storia della Sicilia: si racconta di animali estinti e di uomini preistorici. La prima segnalazione della grotta, e dei depositi paleontologici ubicati al suo interno e sulla scarpata a essa antistante, è dovuta alle esplorazioni (1859) del barone Francesco Anca. Egli notò che all'interno vi erano depositi del paleolitico superiore e trovò sedimenti contenenti resti fossili di animali: elefante nano, cervo, chigliolo, orso, salino e, soprattutto, leoni. Di questi ultimi, i resti risalgono a un periodo in cui il sito era frequentato da popolazioni di leoni che, nel tempo hanno trasportato frammenti di carcasse di animali preda. All'interno della grotta è stato identificato un antico bacino lacustre (formato a circa 200.000 anni fa) contenente i resti scheletrici fossilizzati di animali tra cui sono abbondanti quelli di ippopotami nani. La grotta di San Teodoro ha una profondità di circa sessanta metri, una larghezza di venti metri e altrettanti il raggio in altezza. È situata a una quota attuale di 144 metri sul livello del mare. Al suo interno sono state rinvenute le prime sepolture paleolitiche siciliane. Di particolare importanza è il ritrovamento dei resti fossili di Thea, una donna di circa 30 anni, alta 165 cm. Il cui nome è stato derivato da quello della grotta. Tali rinvenimenti hanno consentito una conoscenza approfondita degli antichi abitanti della Sicilia. L'area su cui si fa la grotta di San Teodoro, ricchissima di reperti fossili, rappresenta, ad oggi, l'unico esempio di museo paleontologico all'aperto in Europa.

**SAN TEODORO'S CAVE**

San Teodoro is a cave that preserves a rich and a very important documentation regarding history of Sicily: it tells us about extinct animals and prehistoric men. The first report on the Cave and the paleontological deposits in it and on the scarp in front of it came after the explorations (1859) by baron Francesco Anca. He noted that inside the cave there were deposits of the Upper Paleolithic and he found a sediment containing remains of animals including abundant hippopotamus ones. San Teodoro's Cave is about 60 meters long and 20 meters wide, which also goes up to height of 20 meters. Its entrance is 144 meters above sea level. The singularity and importance of the cave is due to the discovery of the first Sicilian Paleolithic burials. The most important finding is the recovery of the fossil remains of a woman aged about 30, 165 cm tall, called Thea, this name is connected to that of the cave. These discoveries let us know much more about first inhabitants of Sicily. These documents provided significant opportunities to increase the knowledge of first Sicilian inhabitants. The area of the Cave represents the only example of open-air paleontological museum in Europe.



Particolare della Grotta di San Teodoro

**COSA VISITARE - WHAT TO SEE - QUE VISITAR**

- AREA ARCHEOLOGICA GROTTA DI SAN TEODORO (contrada Favara) ARCHAEOLOGICAL AREA SAN TEODORO'S CAVE AREA ARQUEOLÓGICA CUEVA SAN TEODORO da Lunedì a Sabato, dalle ore 9.00 alle ore 14.00 (esclusi i giorni festivi)
- ANTIQUARIUM COMUNALE (via Francesco Crispi) da Lunedì a Sabato, dalle ore 9.00 alle ore 12.30 (esclusi i giorni festivi) Lunedì e Giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00



**IL CARNEVALE DI ACQUEDOLCI**

Il Carnevale di Acquedolci è uno dei più conosciuti e apprezzati carnevali della Sicilia e richiama ogni anno decine di migliaia di visitatori. Svariate sono le manifestazioni che vengono organizzate durante il carnevale: è il giorno di domenica e martedì grasso, però, che la festa esplose in tutta la sua bellezza con la tradizionale sfilata dei carri allegorici. Si tratta di splendide composizioni artistiche in cartapesta, realizzate da abili ed esperti artigiani, che afflano contornando l'ambito trofeo di miglior carro allegorico. L'atmosfera gioiosa delle sfilate viene rafforzata, oltre che dalla presenza di numerosi gruppi musicali, dalla musica e dalle danze in cui protagonisti diventano gli spettatori che respirano un clima armonioso e allegro, complice la costosa e il senso di ospitalità della gente di Acquedolci.

**ACQUEDOLCI'S CARNIVAL**

Acquedolci's Carnival is one of the most well-known and appreciated Sicilian carnivals and it draws every year thousands of visitors. During the Carnival different events are organized: the climax of the festival is represented by the two parades of Sunday and Tuesday. The floats are beautiful papier-mâché compositions carried out by skillful and experienced craftsmen which parade in the streets of Acquedolci, competing for the award best float. This joyful atmosphere is cheered up by music and dances whose protagonists are the spectators, with whom Acquedolci citizens show to be a good host.

**EL CARNAVAL DE ACQUEDOLCI**

El Carnaval de Acquedolci es uno de los más conocidos y conocidos Carnavales de Sicilia y atrae cada año miles de visitantes. Durante el Carnaval se organizan muchas manifestaciones: el domingo y el martes son los días en los cuales la fiesta se desarrolla en todo su esplendor con el desfile de los carros. Son composiciones artísticas en cartón piedra, realizadas por artesanos expertos y diestros que desfilan por las calles de Acquedolci disputándose el premio mejor carro alegórico. Esta atmósfera de fiesta está alegrada no solo por los grupos disfrutados, sino también por la música y los bailes de los cuales los protagonistas son los espectadores que disfrutan de la fiesta y del sentido de hospitalidad de los habitantes de Acquedolci.



Particolare del Carro Allegorico

**ACQUEDOLCI CITTÀ GIARDINO**

**ACQUEDOLCI GARDEN CITY**

**ACQUEDOLCI CIUDAD JARDIN**

**ACQUEDOLCI CITTÀ GIARDINO**